

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

22 gennaio 2024

Gesù non gioca mai “a nascondino” con noi: nel modo in cui si pone e agisce c’è solo l’esigenza di indicarci, di mostrarci tutto il cammino umano che, innanzitutto, Lui fa con noi, e che noi siamo chiamati a fare con Lui. È questo cammino umano, questa sua iniziativa di venirci incontro, di abitare e attraversare con noi tutte le circostanze, il metodo con cui pazientemente vince le nostre resistenze, la nostra incredulità, la nostra arroganza, la nostra presunzione; il modo con cui ci libera dalla nostra confusione, dalle nostre paure, dal nostro sentirci perduti e angosciati, dalla nostra debolezza mortale. Gesù ha semplicemente bisogno del nostro umano, del ridestarsi del nostro bisogno: e Lui non manca mai di mostrarsi presente. Ecco perché, innanzitutto, domanda alla Maddalena: “Perché piangi? Per chi stai piangendo? Chi stai cercando?”.

È in questo momento che Gesù le dice: “Maria!”. E lei, al solo sentirsi chiamata per nome, si volge di scatto verso di Lui, dicendogli in ebraico: “Rabbunì!”, che significa “maestro”. “Maestro, sei proprio tu!”.

Immaginiamo con quale straordinaria e impareggiabile intensità Gesù avrà potuto pronunciare il suo nome. Dovrebbe essere facile immaginarlo, perché ciascuno di noi, in un preciso istante della vita, è stato investito dalla medesima eccezionalità, da una medesima e impareggiabile intensità. Quella stessa Presenza, che dentro una intensità incomparabile ha pronunciato il nome di Maria, duemila anni dopo ha pronunciato il nostro nome come nessun altro aveva mai fatto. E lo sta facendo ancora una volta, adesso, attraverso questo incontro, attraverso la carne viva di Maria Maddalena. Solo Lui può pronunciare il nostro nome in un modo tale che tutto il nostro umano si senta così ridestato, così abbracciato e accolto, così considerato e amato da non poter fare a meno di seguirlo, di desiderare di attaccargli tutta la vita – come vediamo nell’esperienza umana di Maria Maddalena.

Siamo qui per lasciarci nuovamente chiamare per nome da Gesù; per essere ridestati ora alla sua presenza e al suo amore, una presenza e un amore che solo e sempre il nostro cuore brama di incontrare.

Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*

A Maria Santissima affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Mentre Maria Maddalena si sta per “fiondare” verso i piedi di Gesù per baciarli e attaccarsi a Lui, Gesù le dice: “*Non mi trattenere...*”. “Non mi trattenere, perché adesso devo compiere fino in fondo la mia missione, tornando al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro. Ma io sarò sempre con voi, fino alla fine dei tempi” (*Ibi*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L’ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Con questa misteriosa affermazione, Gesù le sta indicando che, d’ora in poi, la sua vita dovrà camminare nella strada della testimonianza, andando innanzitutto dai suoi fratelli, dai suoi discepoli per dire loro quello che ha visto: il Signore risorto (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Non basta che Gesù sia una presenza del passato: occorre che sia un avvenimento presente ora e che sia riconosciuto presente ora, che proprio ora ci sta investendo. La sua Presenza deve essere proprio adesso, nel tempo presente, riconosciuta, sperimentata come presente ora (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L’ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

A Lei [a Maria] ci affidiamo in tutto, perché sempre ci indichi e ci ricordi Gesù: “*Fate sempre quello che Egli vi dirà*”. Affidiamo alla sua compagnia orante e vergine la nostra fragile supplica, così spesso attaccata dalla nostra presunzione di autosufficienza, di forza, di capacità, con cui spesso ci inoltriamo nella vita nostra e di altri, nella realtà e nelle scelte. (Nicolino Pompei, *Introduzione Veglia Eucaristica 10° Convegno Fides Vita*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

Alla sua certa, fedele, quotidiana compagnia di Madre dell’Eterno, e quindi di Madre di ciascuno di noi, affidiamo il nostro desiderio di essere figli, totalmente e consapevolmente identificati nella Volontà e nel Disegno del Padre (tutta l’origine, la soddisfazione, il compimento dell’essere) (*Ibi*).

CANTI

VIENI, SANTO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito

Tu, conforto amabile,
ospite dell'anima,
dolce refrigerio!

La fatica allevia,
salva nei pericoli,
gioia dà alle lacrime.

Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito

Luce beatissima,
scendi pura e intima
e i fedeli illumina

Dona forza e premio
Della vita al termine,
dà l'eterno gaudio

Vieni, Santo Spirito,
vieni, luce splendida,
vieni, tu, Paraclito

CERCO IL TUO VOLTO CHE MI CERCA

Cerco il Tuo volto che mi cerca,
cerco il Tuo volto che mi cerca.

Cerco Gesù il Tuo volto che mi cerca,
cerco il Tuo volto che mi cerca

IMMACOLATA VERGINE BELLA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella.

Fra le tempeste, deh! Guida il cuore
di chi t'invoca Madre d'amore.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo china.
Pel divin Figlio che stringi al petto
deh! Non privarci del tuo affetto.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

La tua preghiera è onnipotente,
o dolce Mamma tutta clemente.
A Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.